



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

Dei Comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia

Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) ☎ 0941-

485153 CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC847009 – AMBITO TERRITORIALE:

SIC0016 CODICE FISCALE: 84004830836 – CODICE UNIVOCO UFFICIO:

UFX2P2

PEO: meic847009@istruzione.it – PEC:

meic847009@pec.istruzione.it Sito web:

<http://www.comprensivolongi.edu.it>

Istituto Comprensivo Statale - Longi
Prot. 0008387 del 23/10/2023
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
A tutto il Personale dell'Istituto
Alle Famiglie degli alunni
Agli Enti territoriali locali
Alla RSU
Al D.S.G.A.
All'albo online
Sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO –Anno scolastico 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la l. n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- il D. L.vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, il comma 7 e i commi 12-19;
- il vigente P.T.O.F. d'Istituto;
- il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- l'O.M. n. 172 del 4.12.2020 e linee guida “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”;
- il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il D.M. n. 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- il Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni

nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018";

- la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

- la legge n. 92 del 20/08/2019, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e il Decreto del MI n. 35 del 22.06.2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.), pubblicato all'Albo d'Istituto e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale www.iccastellumberto.edu.it;
- il decreto del Direttore Generale Regione dell'USR Sicilia Prot. n. 20276 del 25-08-2020, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80;

TENUTO CONTO

- delle esigenze che questa complessa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti in occasione degli incontri informali e formali;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- del vigente Piano di formazione dei docenti;
- del Piano per l'Inclusione;
- del Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- del Piano dell'Offerta formativa degli anni precedenti;
- delle esigenze e dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
- degli obiettivi regionali (Prot. n. 20276 del 25-08-2020 del Direttore Generale Regione dell'USR Sicilia):
 - Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
 - Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica
- Del PNRR: missione 4-Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di tutti i finanziamenti destinati alla scuola (Piano Scuola 4.0 – Azioni 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi; linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”; linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”; Agenda Sud)

CONSIDERATE

- le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe e di interclasse e di intersezione in riferimento al comportamento ed ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;
- la struttura dell'Istituto, articolato in più plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado alcuni dei quali ubicati in zone periferiche, montane e lontane dal centro urbano.

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula;

PRESO ATTO CHE

- l'art. 1 della Legge 107/2015 ai commi 12-17, prevede che:
- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

AL FINE

- di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto
- di offrire supporto al Collegio dei docenti garantendo, al contempo, l'esercizio della sua

- autonomia didattica, la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico- didattica;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
 - di avviare nel Collegio dei docenti, nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di classe una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della Scuola italiana, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

orientativo di redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023-24, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF 2022/25 relativamente all'annualità 2023/24 seguendo le linee programmatiche già in esso contenute, verificando lo *status quo* dei documenti strategici (RAV e PDM) ed avendo cura di verificare le nuove proposte progettuali dei vari indirizzi ed eventuali nuove esigenze formative rilevate da inserire nella relativa pianificazione annuale.

Si richiamano in particolare le seguenti indicazioni:

- Analizzare le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257;
- Realizzare una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, evitando la didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- Promuovere modalità efficaci di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Valorizzare la didattica digitale integrata, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze e alla partecipazione a gare e a concorsi;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.
- Migliorare strutturalmente l'offerta formativa e, di conseguenza, i risultati degli alunni, anche attraverso le *Iniziative previste dalla missione 4-Istruzione del PNRR*.

Con riferimento alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Longi relativo al triennio 2022-2025 - annualità 2023/24, esso deve tener conto delle priorità, i traguardi e

gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso in Collegio dei docenti, e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80/13, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento anche alla mission dell'Istituzione- offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione e all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere- e mirare alla vision-lavorare insieme con passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: il successo formativo di tutti gli alunni.

Alla luce di ciò si indirizza il Collegio dei Docenti verso le seguenti priorità:

- il recupero prioritario delle lacune ancora non colmate degli studenti che, anche a causa dell'emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- l'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- il superamento del *Digital Divide*, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo per un uso consapevole del pc e altri *device*;
- il potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF (ampliamento dello staff di dirigenza nell'ottica della leadership diffusa);
- il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- lo sviluppo del lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff, staff allargato, ecc, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, ecc;

Relativamente allo sviluppo delle competenze:

- ❖ Rafforzare ulteriormente l'utilizzo del curricolo d'istituto verticale dopo opportuna revisione;
- ❖ Porre in essere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
- ❖ Promuovere e potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e maggiormente funzionali al processo di insegnamento-apprendimento e attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- ❖ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ❖ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza in riferimento ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-

dovere all'istruzione;

- ❖ Potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere e la piena conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la eventuale promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- ❖ Potenziare le attività di orientamento intese non solo da un punto di vista informativo bensì formativo volto alla conoscenza e sviluppo delle proprie potenzialità anche alla luce delle Linee guida di recente emanate;
- ❖ Rafforzare i processi valutativi sia delle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sia delle competenze di cittadinanza;
- ❖ Strutturare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030);
- ❖ Predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la continuazione dell'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti in atto.;
- ❖ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- ❖ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ☐ percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi);
- ☐ attività di sostegno e supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. n. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019 e nel D. I. n. 153/2023; in generale, attività mirate a favorire l'inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita quali monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) per ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ☐ piani di studio personalizzati, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ☐ criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- ☐ micro progettazioni e prove di realtà finalizzate alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- ☐ programmazione di attività, anche extrascolastiche, mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;

Per rispondere a queste finalità nell'ambito di ciascuna delle aree/priorità individuate, il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- a) l'analisi dei bisogni del territorio;
- b) la descrizione dell'utenza dell'istituto;
- c) il "Piano di Formazione" del personale docente e ATA finalizzato alla valorizzazione del personale, che sarà elaborato in coerenza con il DM 797/16, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAVe con le azioni previste nel PdM, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo della didattica per competenze, della didattica orientativa, all'innovazione tecnologica e alla valutazione formativa e di sistema tenuto conto della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
- d) il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività.

RAV, PDM e Rilevazione dati Invalsi

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso in Collegio dei docenti, e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80/13 sono parte integrante del P.T.O.F., rispettando i criteri di continuità coerenza e congruenza tra i tre documenti.

Devono essere valutate come prioritarie le esigenze formative determinate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni negli anni scolastici precedenti e dei bisogni formativi emersi dai dati delle rilevazioni nazionali Invalsi 2022/23.

La restituzione dei dati INVALSI costituirà, dunque, momento di riflessione per il Collegio dei Docenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati degli apprendimenti, delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:

- miglioramento degli esiti delle prove, che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati negli Istituti Comprensivi della Sicilia con pari indicatore socio-economico-culturale;
- riduzione della varianza degli esiti delle prove all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse;
- miglioramento della capacità di argomentare da parte di tutte le studentesse e degli studenti con un significativo riflesso nell'organizzazione e realizzazione del colloquio previsto all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

L'attuazione del Piano di Miglioramento sarà soggetta a monitoraggio, verifica e modifica nel corso del triennio di riferimento. Sarà valutata, nel rispetto della normativa vigente relativa agli ordinamenti e alla funzione docente, un'organizzazione del tempo scuola maggiormente funzionale e rispondente:

- all'efficacia ed efficienza formativa dell'azione didattica;
- alle esigenze di servizio rilevate dalla scuola.

Particolare attenzione sarà data agli ambienti di apprendimento

Essi sono concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere. Occorre, dunque, implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento strutturati

attraverso l'organizzazione delle aule, in particolare prevedendo:

- la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- la predisposizione di setting d'aula innovativi;
- la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- il pieno utilizzo dei laboratori avendo cura del mantenimento di tutte le regole di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di alunni;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comuni.

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola; pertanto si renderà necessario promuovere ed implementare:

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari istituiti nell'istituto così come già avviati e promossi negli anni precedenti;
- b) il raccordo tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c) incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia;
- d) l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione.

Oltre alle azioni specifiche per gli alunni BES, occorrerà promuovere ed implementare, in generale:

- modalità di recupero dei gap formativi rilevati negli studenti;
- attuare sinergie con Enti e soggetti, istituzionali e non, per prevenire e contrastare il disagio giovanile e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- modalità di accoglienza e sostegno linguistico agli studenti stranieri;
- iniziative formative nella lotta contro bullismo e cyber- bullismo e prevenzione delle dipendenze anche mediante attività interdisciplinari (teatro, musica...);
- il raccordo con le iniziative promosse a livello provinciale anche di formazione dei docenti;
- prevedere forme di monitoraggio e rendicontazione sociale su quanto attivato dall'Istituto ai fini del miglioramento del livello di inclusività della scuola ai sensi dell'art.4 del D.lgs 66/17.

Aggiornamento e formazione del personale docente

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'AT di Messina, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione

delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'orientamento, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy.

Per i docenti sarà favorita la partecipazione ai corsi di:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- orientamento;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- uso degli strumenti multimediali;
- modelli di didattica interdisciplinare;
- sicurezza e uso del defibrillatore;
- somministrazione farmaci agli alunni;
- privacy;
- uso del R.E.

Per il personale ATA

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (assistenti amministrativi e tecnici);
- Sicurezza e somministrazione farmaci agli alunni

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo- didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze anche in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Le figure previste nel funzionigramma/organigramma, i dipartimenti disciplinari ed i referenti di progetto dell'Istituto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Sulla base della normativa vigente sono già state predisposte le revisioni dei Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità: all'interno dell'Istituto medico competente, RSPP, RLS e la scrivente monitoreranno e vigileranno sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie di sicurezza in generale.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà pertanto comprendere:

- • l'offerta formativa;
- • il curriculum verticale caratterizzante;
- • le attività progettuali;
- • i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- • eventuali iniziative di formazione per gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- • l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- • i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- • le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- • le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- • la descrizione dei rapporti con il territorio.
- Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:
 - • gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
 - • il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - • il fabbisogno degli ATA;
 - • il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - • il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
 - • il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
 - • la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti monitorerà circa l'efficacia delle regole previste e solleciterà tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie per garantire il corretto espletamento del diritto-dovere all'istruzione, alla formazione, all'educazione ed all'orientamento di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposta a cura delle Funzioni Strumentali e delle relative commissioni approvate dal Collegio dei Docenti con la collaborazione dei referenti di progetto per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia i docenti per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Miceli

**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.L.gs. 82/2005 s.m.s. e norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.**